

**Associazione Temporanea tra Professionisti  
arch. Federico Fabris, arch. Giuseppe Liotta,  
geol. Enrico Massolino, arch. Maurizio Sittaro,  
ing. Paolo Spadetto.**

C/o via B. Blaceo n. 2 - 33047 Remanzacco (UD)

tel 3482387310 mail [arch.f.fabris@archiworld.it](mailto:arch.f.fabris@archiworld.it)

PEC [federico.fabris@archiworldpec.it](mailto:federico.fabris@archiworldpec.it)

## VARIANTE AL PIANO REGOLATORE COMUNALE n.57

Per la “REALIZZAZIONE DI UNA PISTA  
CICLABILE IN PROSSIMITÀ DELLA  
CICLOVIA ALPE ADRIA – RFVG1” tra  
Lauzacco e Pavia di Udine – 2° lotto.

Verifica di Assoggettabilità a  
Valutazione Ambientale Strategica  
Direttiva 42/2001/Cee Allegato II D.Lgs.  
n.152/2006 come modificato dal D.Lgs.  
n.4/2008

COMMITTENTE: Comune di Pavia di Udine

<u>Data</u>	30/11/2022
<u>Redatto</u>	Federico Fabris
<u>Approvato</u>	Federico Fabris
<u>Autorizzato</u>	Federico Fabris
<u>File</u>	245-13-221130-rel VAR URB VAS.doc

## **Indice generale**

<b>Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>Riferimenti legislativi .....</b>	<b>3</b>
<b>1. Inquadramento territoriale .....</b>	<b>4</b>
<b>2. Caratteristiche della variante .....</b>	<b>5</b>
<b>3. Caratteristiche degli effetti.....</b>	<b>8</b>
<b>4. Conclusioni .....</b>	<b>10</b>
<b>5. Piano Regolatore Generale Comunale vigente, stralcio tavole T.06, T.07, T08, T.11a, T.11b.....</b>	<b>11</b>
<b>6. Variante al Piano Regolatore Generale Comunale, stralcio tavole T.06, T.07, T08, T.11a, T.11b.....</b>	<b>12</b>

## Premessa

Il Comune di Pavia di Udine è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C. - variante n. 47 – generale e successive), approvato, con deliberazione consiliare n. 57 in data 22.12.2014, confermata esecutiva con decreto regionale n. 080/Pres. del 22.4.2015 (avviso pubblicato sul BUR n. 18 del 06/05/2015).

Con deliberazione consiliare n. 53 in data 28.12.2020, è stato adottato il piano della mobilità ciclistica comunale - Biciplan ai sensi della L.R. n. 8/2018.

Al fine di dare attuazione alle previsioni del piano della mobilità ciclistica comunale - Biciplan si è individuato come collegamento prioritario l'itinerario Pavia di Udine – Lauzacco.

A seguito del finanziamento ottenuto con riparto risorse 2021-2023 della concertazione Regione-Enti locali LR 13/2021 si è proceduto alla redazione del progetto per la “REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE IN PROSSIMITÀ DELLA CICLOVIA ALPE ADRIA – RFVG1” tra Lauzacco e Pavia di Udine – 2° lotto.

Tale progetto ha evidenziato la necessità di modificare il Piano Regolatore Generale Comunale di Pavia di Udine secondo le modalità e procedure previste dalla Legge Regionale 23/02/2007 n.5 articolo 24 comma 1 e 6.

Il presente fascicolo costituisce parte integrante di una ulteriore variante al Piano Regolatore Generale Comunale di Majano al fine di valutare l'assoggettamento della Variante stessa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001.

## Riferimenti legislativi

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è un processo di supporto alle decisioni in relazione alla progettazione del territorio, introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001: “*Direttiva del Parlamento Europeo che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*”.

L'introduzione della V.A.S. come strumento della pianificazione territoriale rappresenta un'opportunità per impostare un nuovo modello di pianificazione e programmazione allo scopo di determinare “la sostenibilità” come obiettivo fondamentale nel processo decisionale.

A livello nazionale, i riferimenti normativi per la V.A.S. si ritrovano nel Decreto Legislativo del 16 gennaio 2008, n.4: ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.

A livello regionale, vige la legge regionale n.11 del 2005 che fa riferimento alla direttiva europea per quanto riguarda la V.A.S. di piani e programmi.

La procedura di verifica di assoggettabilità è necessaria, quindi, per accertare se ricorrano i presupposti per la redazione di una Valutazione Ambientale Strategica.

Viene, pertanto, predisposto il presente documento, sulla base dei criteri fissati negli Allegati I e II della Direttiva 2001/42/CE e ripresi negli Allegati I e II, Parte seconda del Codice dell'Ambiente (tenendo conto del D.Lgs. n.4/2008, correttivo del D.Lgs. 152/2006), e quindi valutare:

a) Le caratteristiche del piano tenendo in particolare conto i seguenti elementi:

- in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;

- in quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente sovraordinati;
- la pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano;
- la rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

b) Le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto di:

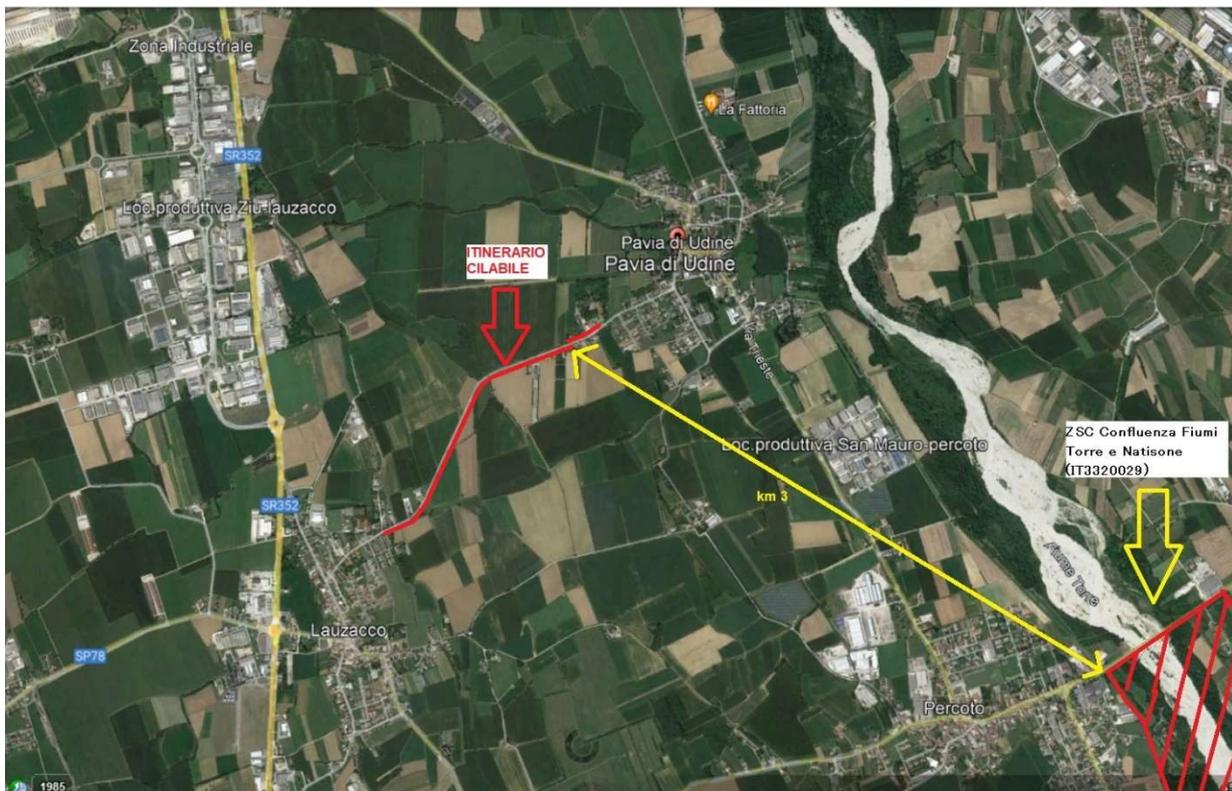
- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente;
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
  - o delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
  - o del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

## **1. Inquadramento territoriale**

Il Comune di Pavia di Udine, localizzato nella fascia della alta pianura della Regione, a circa 9 km a sud – est dalla zona centrale del capoluogo Udine, si estende su una superficie complessiva di 34,34 kmq. La popolazione residente in comune id Pavia di Udine è di 5.510 abitanti (dati 2021), con una densità abitativa pari a 160 ab/kmq.

Il territorio comunale, caratterizzato dal ZSC Confluenza Fiumi Torre e Natisone (IT3320029), confina con i comuni di Biciniccio, Buttrio, Manzano, Mortegliano, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese, Udine. Dal punto di vista infrastrutturale, la principale arteria viaria che interessa il Comune è la Strada regionale 352. Il comune è attraversato dalla pista ciclabile internazionale Alpe Adria Ratweg A1.

Figura1: localizzazione area oggetto d'intervento



## 2. Caratteristiche della variante

Il Comune di Pavia di Udine è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C. - variante n. 47 – generale e successive), approvato, con deliberazione consiliare n. 57 in data 22.12.2014, confermata esecutiva con decreto regionale n. 080/Pres. del 22.4.2015 (avviso pubblicato sul BUR n. 18 del 06/05/2015).

Con deliberazione consiliare n. 53 in data 28.12.2020, è stato adottato il piano della mobilità ciclistica comunale - Biciplan ai sensi della L.R. n. 8/2018.

Al fine di dare attuazione alle previsioni del piano della mobilità ciclistica comunale - Biciplan si è individuato come collegamento prioritario l'itinerario Pavia di Udine – Lauzacco.

A seguito del finanziamento ottenuto con riparto risorse 2021-2023 della concertazione Regione-Enti locali LR 13/2021 si è proceduto alla redazione del progetto per la “REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE IN PROSSIMITÀ DELLA CICLOVIA ALPE ADRIA – RFVG1” tra Lauzacco e Pavia di Udine – 2° lotto.

Tale progetto ha evidenziato la necessità di modificare il Piano Regolatore Generale Comunale di Pavia di Udine secondo le modalità e procedure previste dalla Legge Regionale 23/02/2007 n.5 articolo 24 comma 1 e 6.

La variante n° 57 al PRGC riguarda modifiche di zonizzazione in seguito allo sviluppo dello studio di fattibilità tecnico economico per la realizzazione di un itinerario ciclopedonale tra il capoluogo Pavia di Udine e la frazione di Lauzacco.

Le principali modifiche riguardano esclusivamente la zonizzazione vigente, esse interessano le seguenti tavole del Piano Regolatore Generale Comunale:

Elaborato T.06 Lauzacco.	Scala 1: 2000.
Elaborato T.07 Pavia di Udine.	Scala 1: 2000.
Elaborato T.08 Selvuzzis.	Scala 1: 2000.
Elaborato T.11a Territorio ovest	Scala 1: 5000.
Elaborato T.11b Territorio est	Scala 1: 5000.

Le variazioni si riferiscono alle zonizzazioni presenti sul lato sud di via Zorutti uscendo da Laipacco fino a centro abitato di Pavia di Udine.

All'ingresso di Pavia di Udine provenendo da Lauzacco l'itinerario ciclabile si sposta sul lato nord interessando le relative destinazioni d'uso.

In particolare:

**LOCALITÀ VIA ZORUTTI LATO SUD - STRALCIO DELLE TAVOLE T.06, T.07, T.08, T.11a, T.11b, ALLEGATE:**

Zonizzazione vigente:

- Vincoli e tutele di carattere paesaggistico: Corsi d'acqua
- Verde e aree naturali tutelate: Boschette e siepi ripariali esistenti
- Zona omogenea E – settore primario e ambiente: E6 Zona Agricola
- Vincoli e limiti di rispetto inedificabili:
  1. Zone allagabili individuate dalla Var. 47 al PRGC
  2. Rispetto stradale
  3. Rispetto allevamenti zootecnici superiori ai 50 UBA
- Reti e impianti tecnologici: Elettrodotto (esistente)
- Vincolo Piano di Assetto Idrogeologico: P1-Pericolosità idraulica bassa
- Zona omogenea B – Residenziale di completamento: B.3 Zona residenziale di completamento dell'edilizia rada esistente

Zonizzazione di variante:

- Viabilità e parcheggi: Viabilità ciclabile e pedonale di progetto

Motivazioni:

Si sovrappone alle zonizzazioni vigenti sopra elencate il tratteggio indicante la destinazione d'uso "Viabilità e parcheggi: Viabilità ciclabile e pedonale di progetto" al fine di permettere la realizzazione lungo il lato sud di via Zorutti della pista ciclopedonale.

Come previsto dalla Legge Regionale 23/02/2007 n.5 articolo 24 comma 6 le aree oggetto a vincolo preordinato all'esproprio sono ulteriormente indicate nel piano particellare di esproprio allegato alla presente variante.

**LOCALITÀ VIA ZORUTTI LATO NORD, VIA LAIPACCO LATO NORD - STRALCIO DELLE TAVOLE T.06, T.07, T.08, T.11a, T.11b, ALLEGATE:**

Zonizzazione vigente:

- Verde e aree naturali tutelate: Boschette e siepi ripariali esistenti
- Zona omogenea E – settore primario e ambiente: E6 Zona Agricola
- Vincoli e limiti di rispetto inedificabili:

1. Zone allagabili individuate dalla Var. 47 al PRGC
  2. Rispetto stradale
  3. Rispetto allevamenti zootecnici superiori ai 50 UBA
- Vincolo Piano di Assetto Idrogeologico: P1-Pericolosità idraulica bassa

Zonizzazione di variante:

- Viabilità e parcheggi: Viabilità ciclabile e pedonale di progetto

Motivazioni:

Si sovrappone alle zonizzazioni vigenti sopra elencate il tratteggio indicante la destinazione d'uso "Viabilità e parcheggi: Viabilità ciclabile e pedonale di progetto" al fine di permettere la realizzazione lungo il lato nord di via Zorutti e lato nord via Laipacco della pista ciclopedonale.

Come previsto dalla Legge Regionale 23/02/2007 n.5 articolo 24 comma 6 le aree oggetto a vincolo preordinato all'esproprio sono ulteriormente indicate nel piano particellare di esproprio allegato alla presente variante.

**I principali aspetti inerenti la valutazione ambientale strategica sono di seguito descritti:**

**2.1 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.**

Le trasformazioni previste dalla variante intervengono modificando le destinazioni d'uso da ambiti agricoli a zona territoriale omogenea "Viabilità e parcheggi: Viabilità ciclabile e pedonale di progetto", al fine di consentire la futura realizzazione di un'opera di pubblica utilità, nel rispetto delle norme e degli obiettivi/strategie del vigente PRGC. Le modifiche introdotte sia dal punto di vista azionativo che normativo hanno valenza puntuale, e di modesta entità urbanistica.

**2.2 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati**

La variante introduce puntuali e limitate modifiche azionative e normative, finalizzate unicamente a consentire un'utilizzazione funzionale delle previsioni di Piano, senza intervenire sui suoi presupposti strutturali e condividendone contenuti (vedi Biciplan), obiettivi di protezione ambientale e strategie, in coerenza con le condizioni per uno sviluppo sostenibile. Le modifiche proposte non introducono nuovi ed ulteriori indicazioni né elementi conoscitivi e valutativi da ponderare in termini di effetto ambientale. Le modifiche al piano regolatore di cui alla presente relazione non hanno influenza su altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.

**2.3 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile**

L'estensione della zona territoriale omogenea "Viabilità e parcheggi: Viabilità ciclabile e pedonale di progetto" si configura come un'azione rivolta all'integrazione delle considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, infatti la finalità è quella di favorire la mobilità ciclabile in sostituzione di quella motore e ridurre le emissioni in atmosfera a causa della movimentazione dei mezzi a motore. La variante non interseca e non incide sui territori e sugli ambiti di valenza paesaggistico-ambientale, come attestato dagli studi del geologo Enrico Massolino e dall' Ing. Paolo Spadetto allegati alla presente relazione.

## 2.4 Problemi ambientali pertinenti alla variante

All'interno del territorio comunale di Pavia di Udine è presente la Zona Speciale di Conservazione Confluenza Fiumi Torre e Natisone (IT3320029). Il sito si estende per circa 604 ettari e appartiene alla rete di tutela comunitaria Natura 2000, istituita ai sensi della direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE). La modifica prevista dalla variante ricade a circa 3 km dal sito e la portata degli effetti è tale da escludere eventuali interferenze sugli ambiti di interesse naturalistico/ambientale.

## 2.5 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

La tipologia della variante in argomento per dimensione, modesta entità della modifica azionativa e normativa ha rilevanza nulla per quanto concerne la normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

## 3. Caratteristiche degli effetti

### 3.1 Analisi degli elementi di criticità

Al fine di individuare i potenziali effetti introdotti dalla variante, verranno prese a riferimento esclusivamente le componenti pertinenti con le previsioni urbanistiche oggetto di valutazione, al fine di evidenziarne le eventuali criticità.

#### - **Suolo**

La Variante apporta limitate modifiche alla destinazione d'uso dei terreni interessati dall'estensione del vincolo.

Gli effetti su tale componente, derivanti dalla realizzazione dell'opera viaria, sono valutati nello studio di compatibilità idraulica allegato e non incidono in maniera significativa sulla Zona Speciale di Conservazione Confluenza Fiumi Torre e Natisone (IT3320029)..

#### - **Popolazione e salute umana**

Le variazioni di zonizzazione previste, essendo finalizzate alla realizzazione di piste ciclopedonali e al miglioramento della viabilità a motore in termini di emissioni, comporta effetti migliorativi sulla popolazione e sulla salute umana

### 3.2 Valutazione degli effetti determinati dall'attuazione della variante

#### 3.2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti

Le limitate modifiche apportate con la Variante in questione non vanno a determinare effetti significativi tali da modificare la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità di effetti oltre a quanto già definito dal piano generale vigente.

Relativamente alle componenti ambientali gli effetti antropici degli interventi generati dalla variante in questione sono i seguenti:

- aria: l'intervento oggetto di variante contribuisce a non generare emissioni in atmosfera; le azioni indotte da tale variante sul traffico e sulla qualità dell'aria sono da ritenersi migliorative (pista ciclabile);
- acqua e sottosuolo: non ci sono effetti significativi su tali componenti, si veda lo studio di compatibilità idraulica allegato; l'intervento previsto dalla variante non genera nessuna emissioni di sostanze inquinanti, anche in fase di cantiere non si prevede di intercettare le falde sotterranee;
- suolo: non viene previsto un significativo consumo di suolo, bensì interventi di riqualificazione/ristrutturazione dell'esistente già urbanizzato;
- fattori climatici: l'intervento non genera effetti significativi sul clima né viceversa;
- flora e fauna: la variante non danneggia specie animali o vegetali naturalisticamente rilevanti in quanto tale area è già urbanizzata e non presenta habitat naturali per specie animali o vegetali;
- biodiversità: la variante non causa riduzione della biodiversità;
- paesaggio: l'intervento non genera impatti significativi sul paesaggio in quanto va ad integrarsi con il sistema dell'urbanizzato già esistente, realizzando opere conformi e in armonia con il contesto in cui verranno localizzate;
- beni materiali: la variante non va ad insistere sui beni materiali presenti nell'area;
- patrimonio culturale, architettonico e archeologico: la variante non interviene su beni di rilevanza culturale, architettonica e archeologica;
- salute umana: nessun rischio per la salute umana; nell'esecuzione delle opere saranno applicate le disposizioni e cautele di cui alle leggi di settore per la sicurezza;
- la popolazione: nessuna incidenza sulla popolazione.

### **3.2.2 Carattere cumulativo degli impatti**

Gli effetti della realizzazione delle opere suddette sono durevoli nel tempo ma non incidono in modo significativo sull'area vasta; gli effetti ambientali prodotti direttamente dalla variante in esame si ritengono non rilevanti rispetto ad un contesto sovracomunale. Si può sintetizzare che la variante determina una modifica puntuale e limitata, atta a risolvere esigenze specifiche della zona.

Non essendoci effetti significativi singoli nell'area, come sopra illustrato, l'intervento non andrà neanche a generare effetti di carattere cumulativo rispetto al carico ambientale complessivo che già insiste sull'area.

### **3.2.3 Natura transfrontaliera degli impatti**

La presente variante non determina implicazioni di natura transfrontaliera.

### **3.2.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente**

La variante non determina rischi per la salute umana

### **3.2.5 Entità o estensione nello spazio degli impatti**

La modifica apportata dalla variante, non determina effetti significativi sull'ambiente valutabili in termini di entità o estensione nello spazio.

### **3.2.6 Valore e vulnerabilità delle aree interessate dal Piano**

La modifica non interessa aree con particolari caratteristiche di valore e vulnerabilità tali da essere compromesse in seguito alla sua attuazione, così come dimostrato dalla relazione dell'Ing. Paolo Spadetto.

### **3.2.7 Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale**

Considerati gli accorgimenti progettuali descritti nello studio di compatibilità idraulica e adottati nel progetto di fattibilità tecnico ed economico non si prevedono interferenze nei confronti dell'area di tutela comunitaria.

## **4. Conclusioni**

A seguito delle considerazioni emerse dalla presente analisi e tenuto conto della valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione della Variante n. 57 al PRGC vigente Per la "REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE IN PROSSIMITÀ DELLA CICLOVIA ALPE ADRIA – RFVG1" tra Lauzacco e Pavia di Udine – 2° lotto, **si ritiene non necessario l'assoggettamento della Variante stessa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).**

Ai sensi dell'art.12 comma 6 del D.lgs.152/2010 e s.m.i., inoltre, si ritiene che la verifica di assoggettabilità a VAS relativa alla presente variante al Piano, in considerazione dell'esiguità e scarsa significatività dei contenuti della variante sotto il profilo degli effetti ambientali, si intenda, col presente rapporto di verifica (screening di VAS), fase svolta e conclusa.

## **5. Piano Regolatore Generale Comunale vigente, stralcio tavole T.06, T.07, T.08, T.11a, T.11b**

Elaborato T.06 Lauzacco.	Scala 1: 2000.
Elaborato T.07 Pavia di Udine.	Scala 1: 2000.
Elaborato T.08 Selvuzzis.	Scala 1: 2000.
Elaborato T.11a Territorio ovest	Scala 1: 5000.
Elaborato T.11b Territorio est	Scala 1: 5000.

 Confine Comunale

### ZONA OMOGENEA A - CENTRI STORICI:

 A1 Immobili soggetti a restauro conservativo

 A2.1 A2.2 Conservazione tipologica

 APR Ambiti di piano urbanistico attuativo

 A7 Aree inedificabili

### ZONA OMOGENEA B - RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO:

 B1 Zona residenziale di completamento intensivo

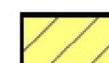
 B2 Zona residenziale di completamento semintensivo

 B3 Zona residenziale di completamento dell'edilizia rada esistente

 B4.n Ex comparti di Zona C

### ZONA C - RESIDENZIALE DI ESPANSIONE:

 C Zona residenziale di espansione

 C1 PEEP approvati

### ZONA OMOGENEA C/D - ZONA RESIDENZIALE E PRODUTTIVA SOGGETTA A PAC:

 C/D Zona residenziale e produttiva soggetta a PAC

### ZONA OMOGENEA D1 - ZONA IND. DI INTERESSE REGIONALE SOGGETTA A PTI:

 D1a Destinazione produttiva

■■■■■ Confini ZIU

 D1b Destinazione limitata - infrastrutture

 D1b1 Destinazione limitata - infrastrutture e impianti tecnologici

 D1c Destinazione agricola

 D1d Ambiti edificati

 D1e Aree verdi con obbligo di rilevati antirumore

 D1f Aree di verde pubblico interne al PTI

 D1g Viabilità interna al PTI

### ZONA OMOGENEA D - INDUSTRIA E/O ARTIGIANATO

 D2 Zone industriali e/o artigianali di previsione  
D2b Aree a destinazione produttiva ad est della SR 352

 D3 Insediamenti industriali e artigianali esistenti  
D3a Destinazione limitata: lavorazione carni suine  
D3b Destinazione limitata: segheria  
D3c Destinazione limitata  
D3d Insediamenti industriali e artigianali esistenti con prescrizioni particolari  
D3f Destinazione limitata: ricovero e manutenzione automezzi

 IR Area a rischio di incidente rilevante

### ZONA OMOGENEA E - SETTORE PRIMARIO E AMBIENTE:

 E4 Aree agricole di interesse paesaggistico

 E4.1 Parco del Torre

 E6 Zona agricola

 Ep Insediamenti produttivi agricoli

 Es Area stoccaggio legname

## ZONA OMOGENEA H - DISTRIBUZIONE:

 H2 Insediamenti commerciali di previsione

 H3 Insediamenti commerciali e terziari esistenti

## VERDE E AREE NATURALI TUTELATE:

 Boschette e siepi ripariali esistenti

 Verde privato



Sito di Interesse Comunitario - SIC IT3320029 Confluenza Fiumi Torre e Natisone



Aree di Rilevante Interesse Ambientale - ARIA N.16 Fiume Torre



Inventario dei prati stabili

## VIABILITA' E PARCHEGGI:

 Viabilità pubblica

 p Parcheggi

 Viabilità di progetto

 Viabilità ciclabile e pedonale

 Viabilità privata

 Viabilità ciclabile e pedonale di progetto

 Ferrovia

## SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE:

 a Asilo nido

b Biblioteca

c Cimitero

ca Stazione dei carabinieri

cc Centro Civico e Sociale

ch Edificio per il culto

dd Edificio per i diritti democratici e per la vita associativa

E Servizi e attrezzature collettive di proprietà privata

n Varie

n Varie

pa Ambulatori medici

s Impianto sportivo

S/E Impianto fotovoltaico a terra

E/I Impianto per la produzione di energia idroelettrica

se Scuola primaria

sm Scuola secondaria di I livello

smt Scuola dell'infanzia

ve Verde pubblico

vq Verde di quartiere

## RETI E IMPIANTI TECNOLOGICI:

 Elettrodotto

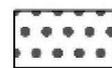
 Elettrodotto interrato

 Elettrodotto di progetto

 Metanodotto

## VINCOLI E LIMITI DI RISPETTO INEDIFICABILE:

 Rispetto stradale/ferroviario

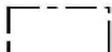


Rispetto allevamenti zootecnici superiori ai 50 UBA

 Rispetto dei corsi d'acqua



Area esondabile

 Rispetto reti tecnologiche



Zone allagabili individuate dalla Var. 47 al PRGC

 Altre fasce di rispetto



Intervento urgente di Protezione civile  
(Decreto DCR/776/PC/2016 dd. 06.07.2016) - PRGC Var. 48

## VINCOLO PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO:

 P1 - Pericolosità idraulica bassa

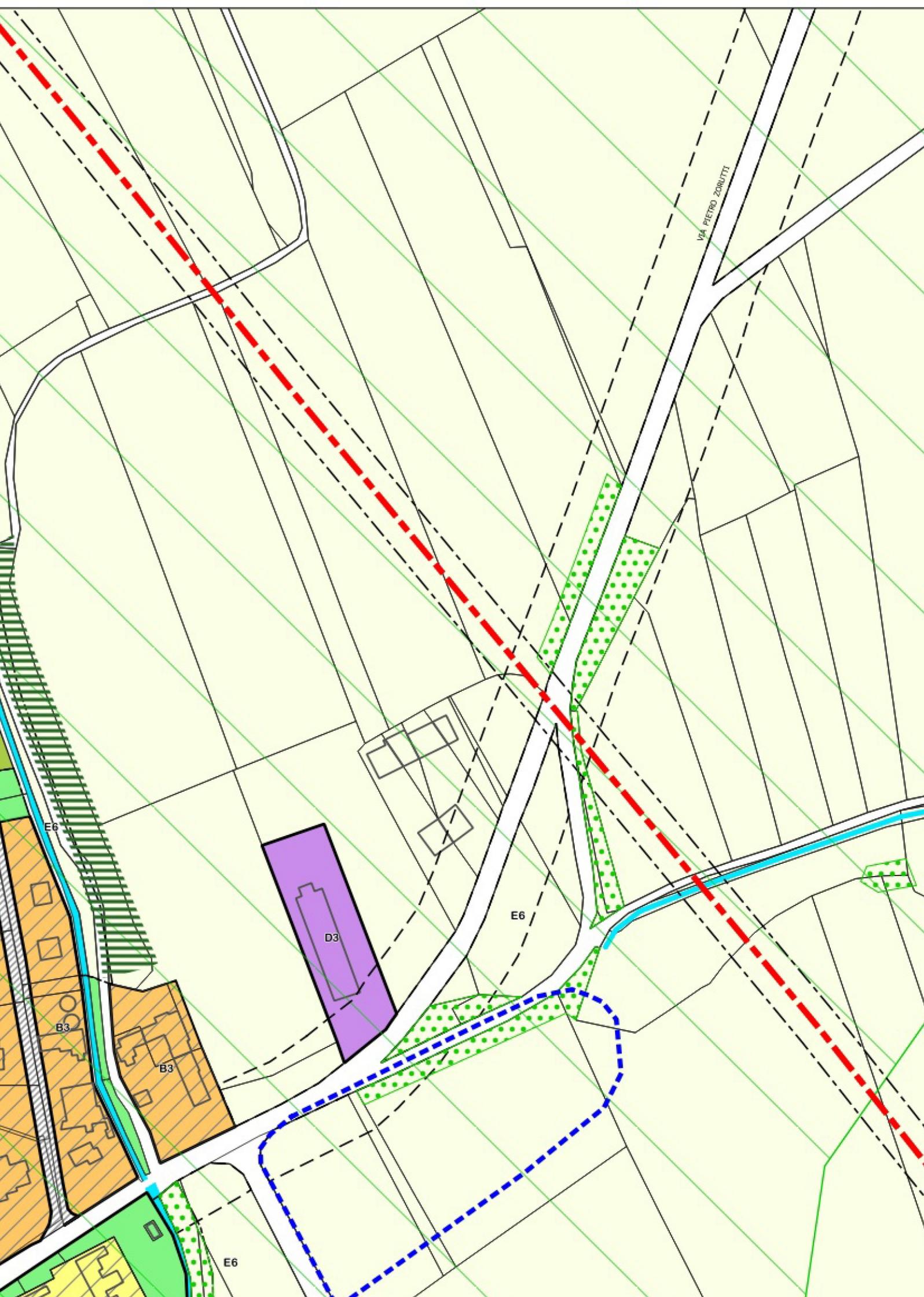
## VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE PAESAGGISTICO:

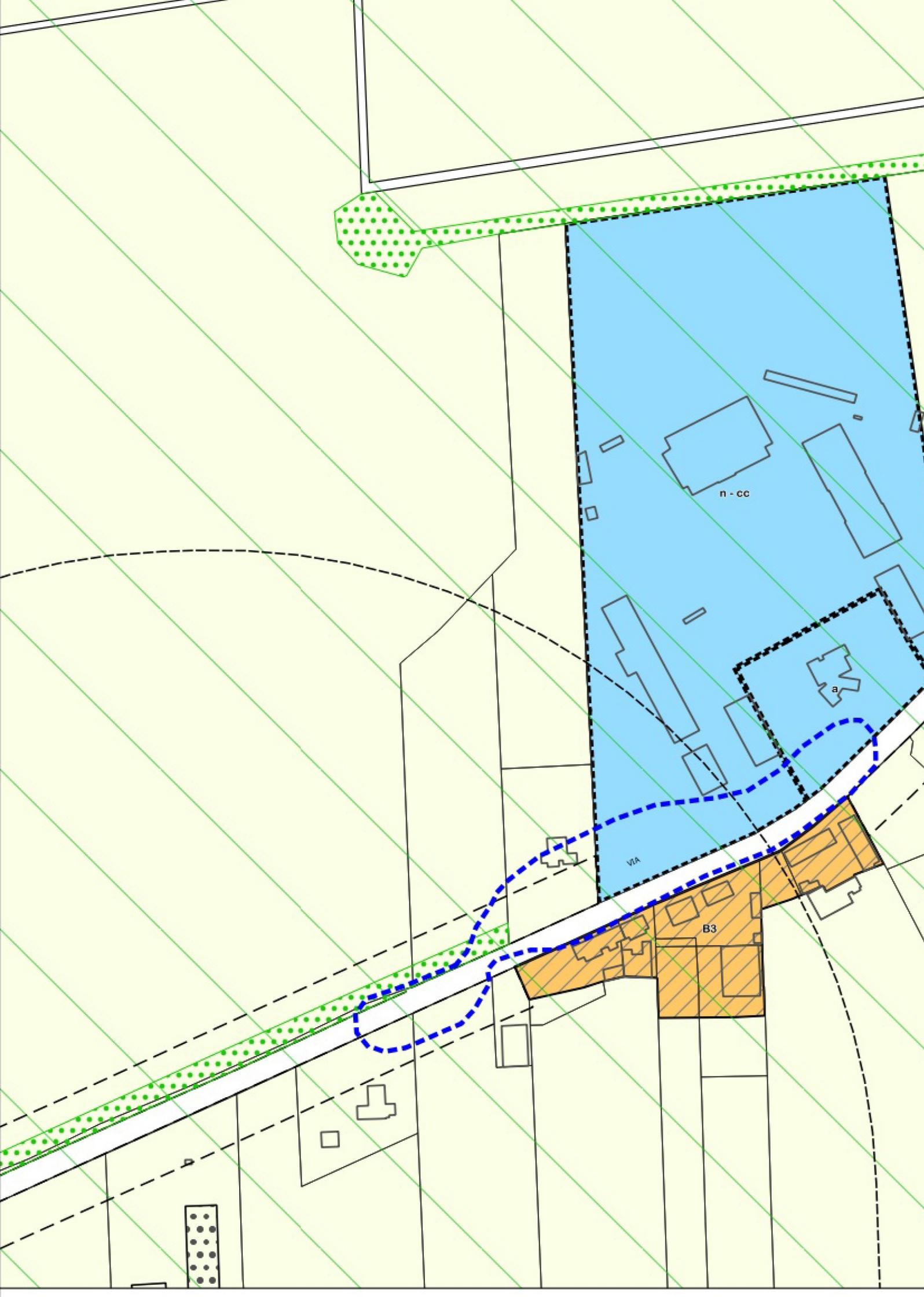
 Vincolo ambientale dei corsi d'acqua  
Art. 142 D.Lgs 42/2004

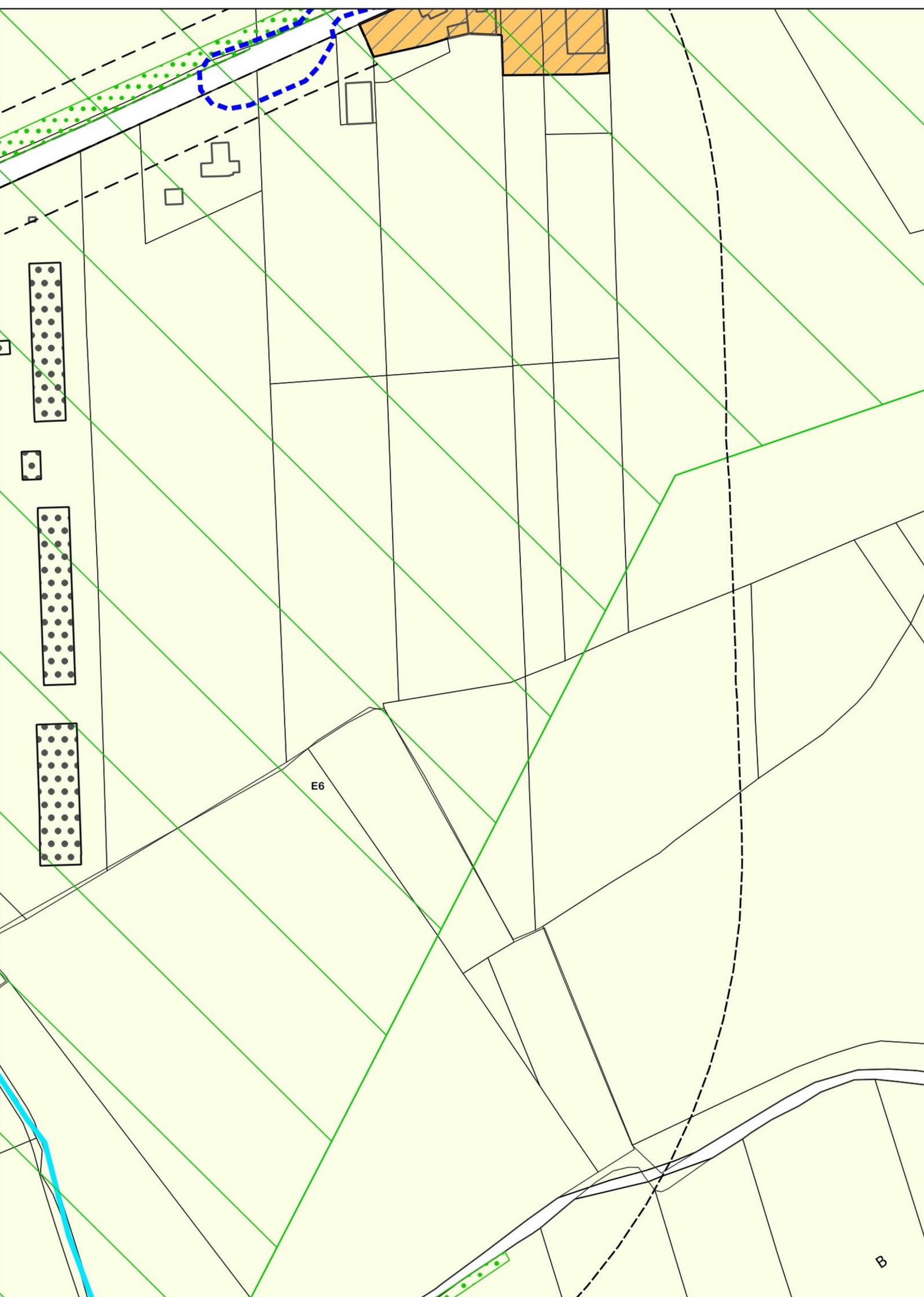
 Vincolo art 136 Dlgs 42/2004  
- Rogge di Udine e Palma DM 14/04/1989

 Obbligo di conservazione della facciata

 Corsi d'acqua

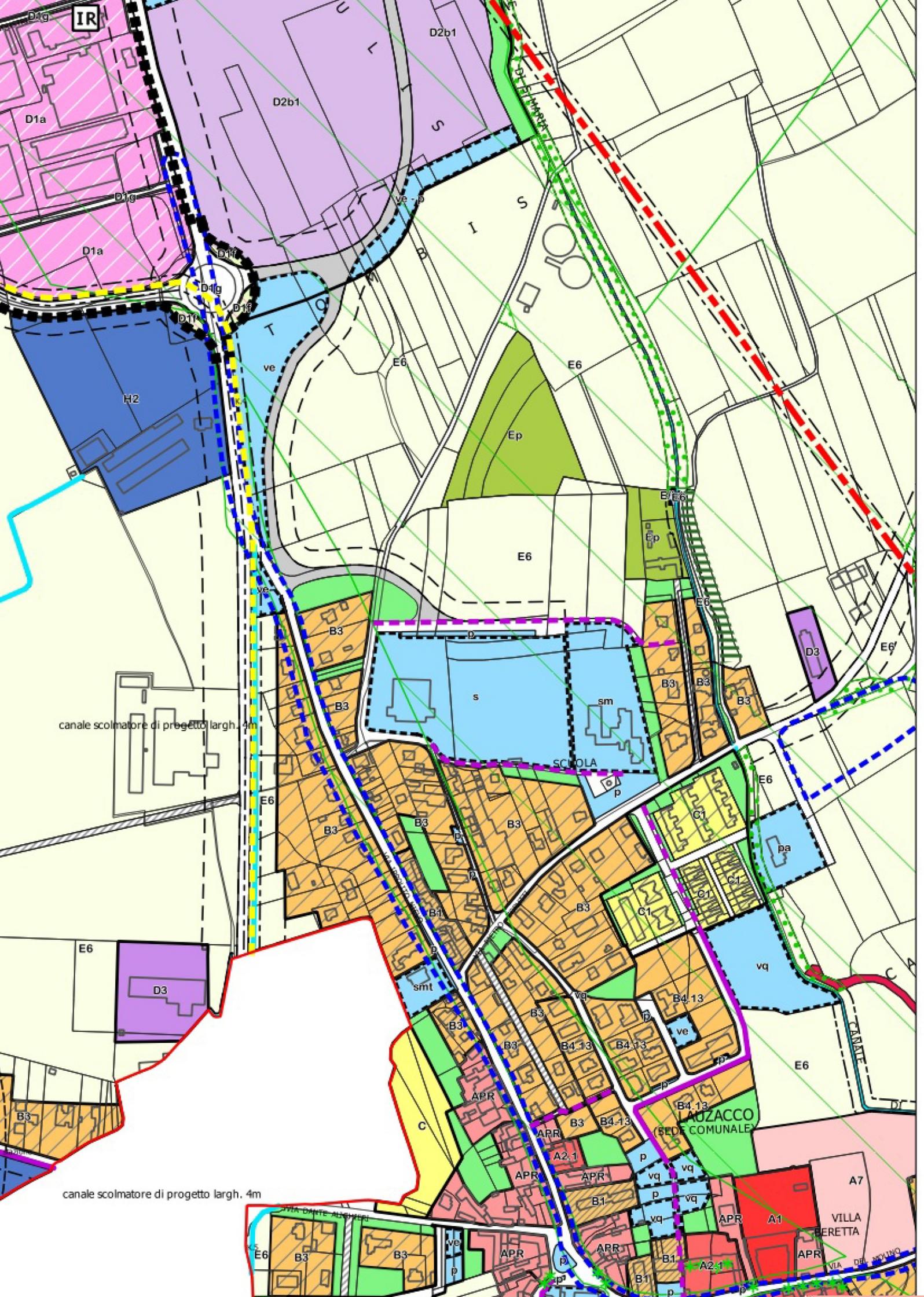






E6

B



canale scolmatore di progetto largh. 4m

canale scolmatore di progetto largh. 4m



n - cc

VIA

B3

E6

E6

VIA PIETRO ABUCCI

D3

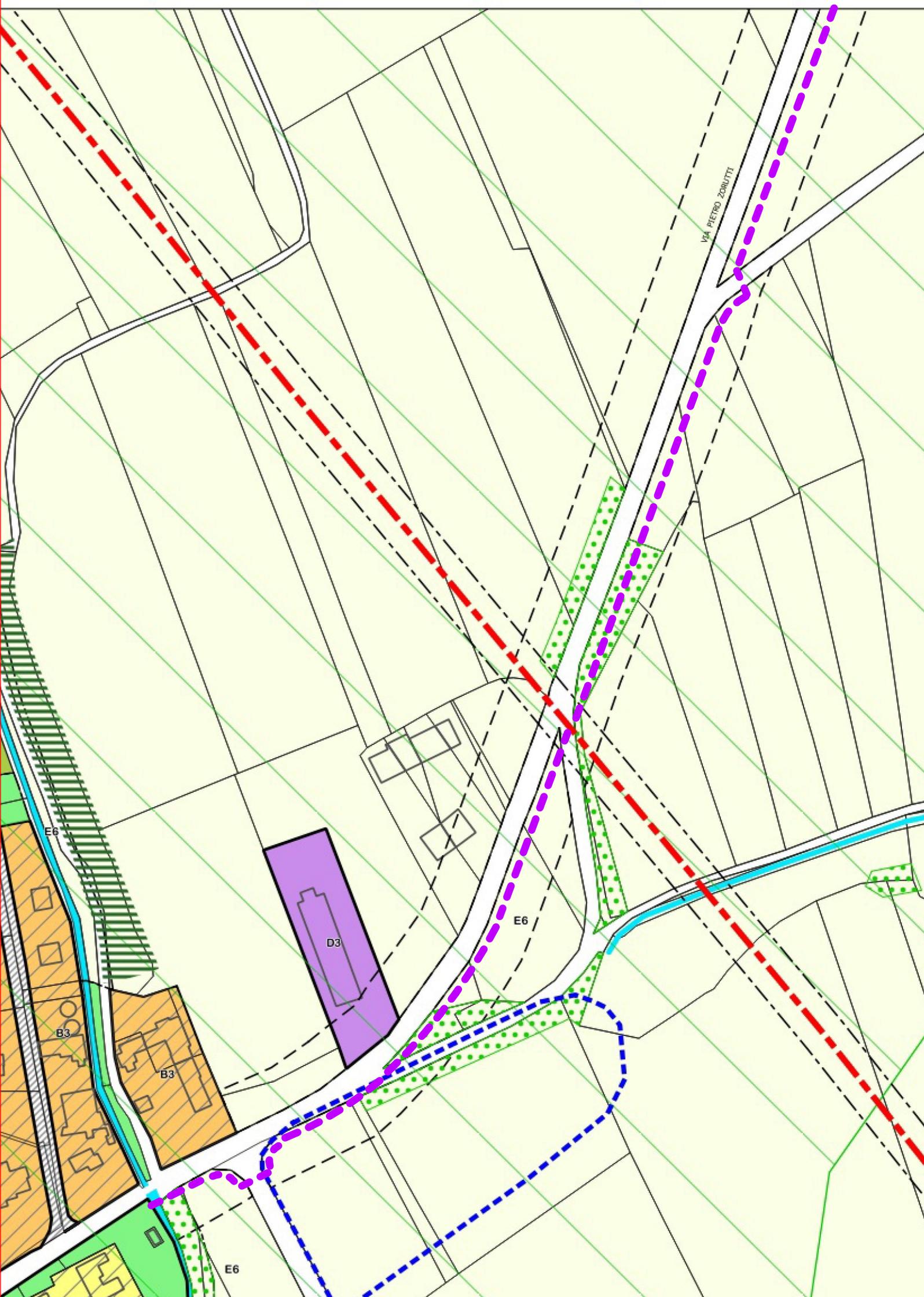
E6

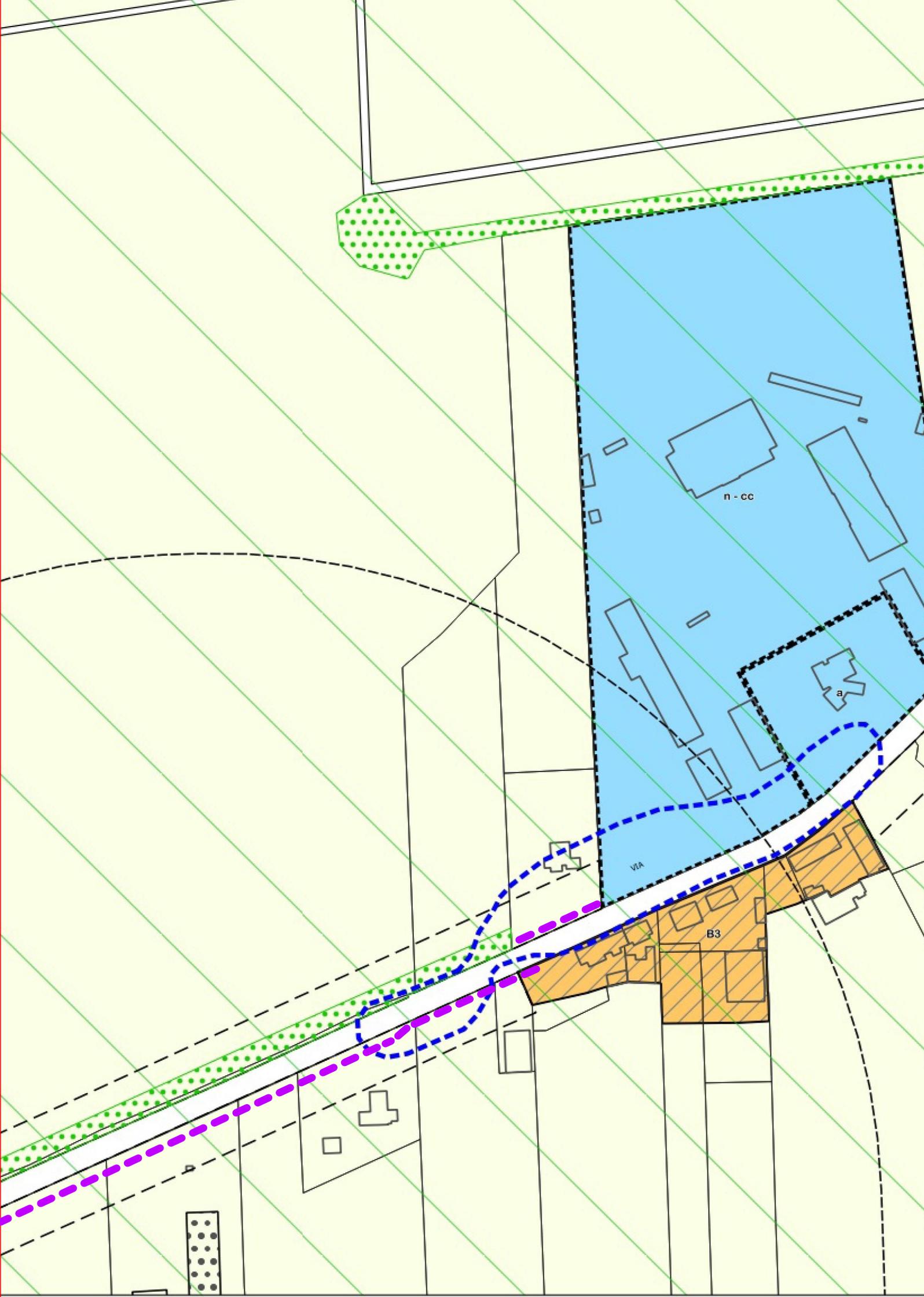
E6

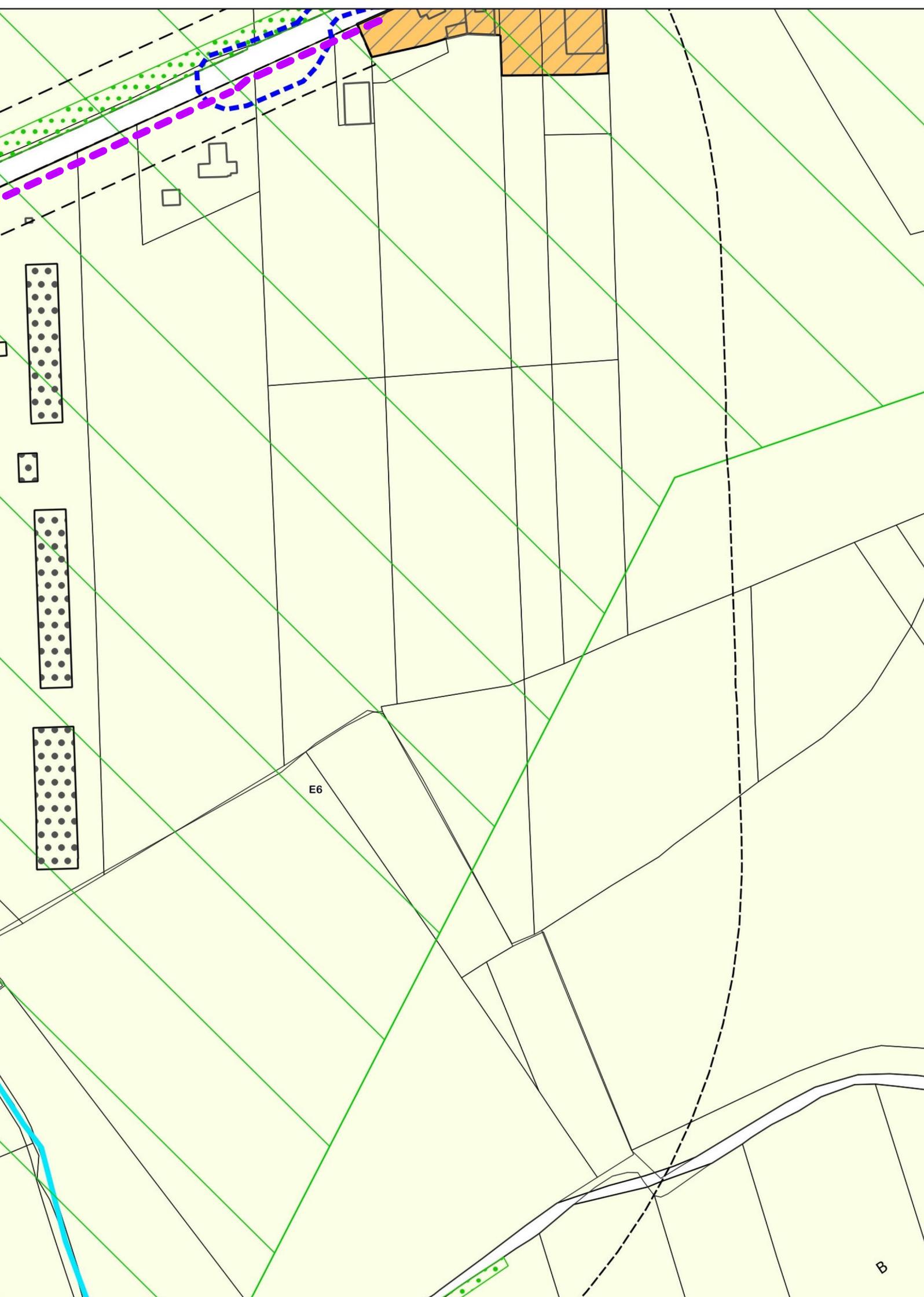
C A M P I D I V I V A I O

**6. Variante al Piano Regolatore Generale Comunale, stralcio tavole T.06, T.07, T.08, T.11a, T.11b**

Elaborato T.06 Lauzacco.	Scala 1: 2000.
Elaborato T.07 Pavia di Udine.	Scala 1: 2000.
Elaborato T.08 Selvuzzis.	Scala 1: 2000.
Elaborato T.11a Territorio ovest	Scala 1: 5000.
Elaborato T.11b Territorio est	Scala 1: 5000.

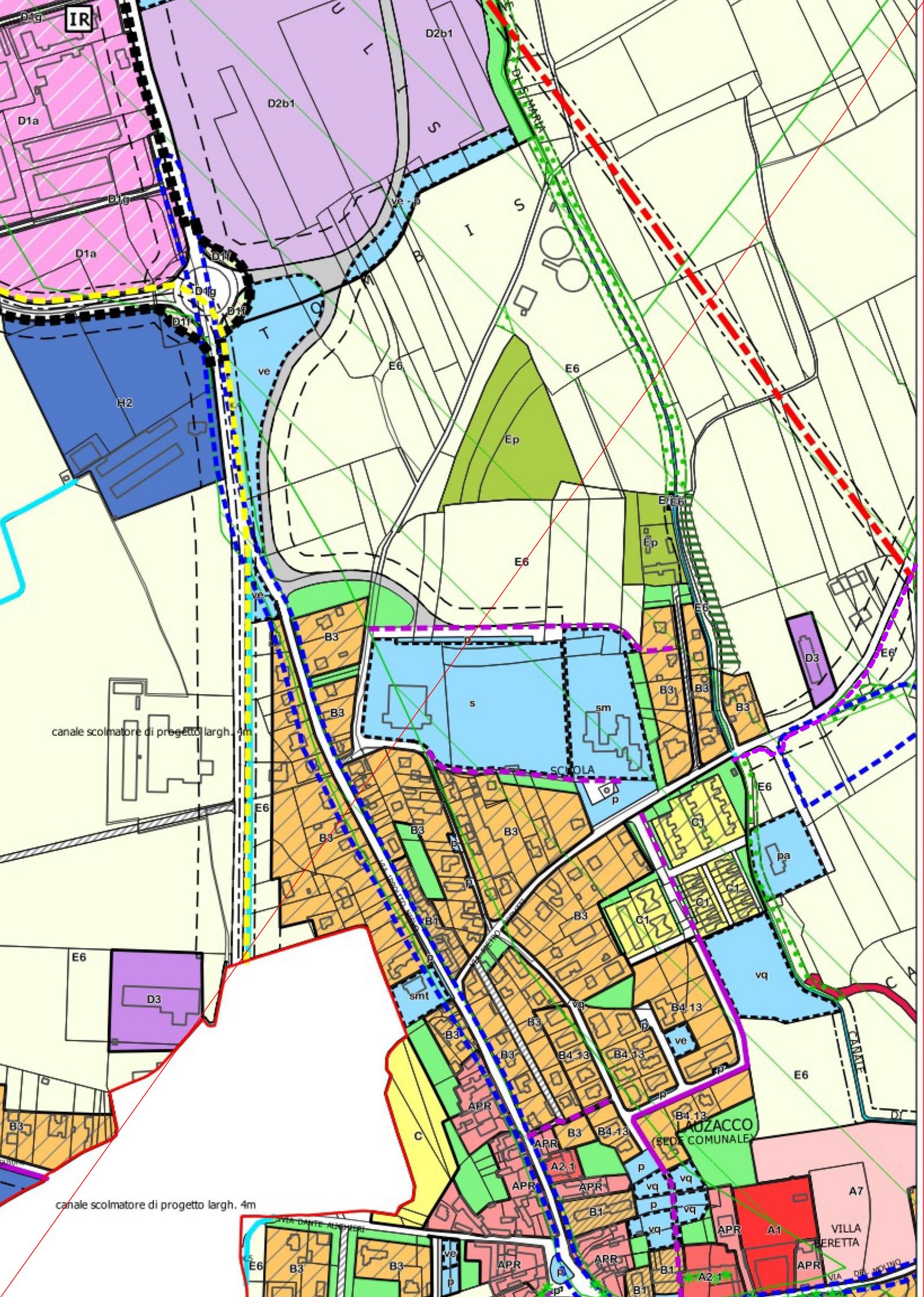


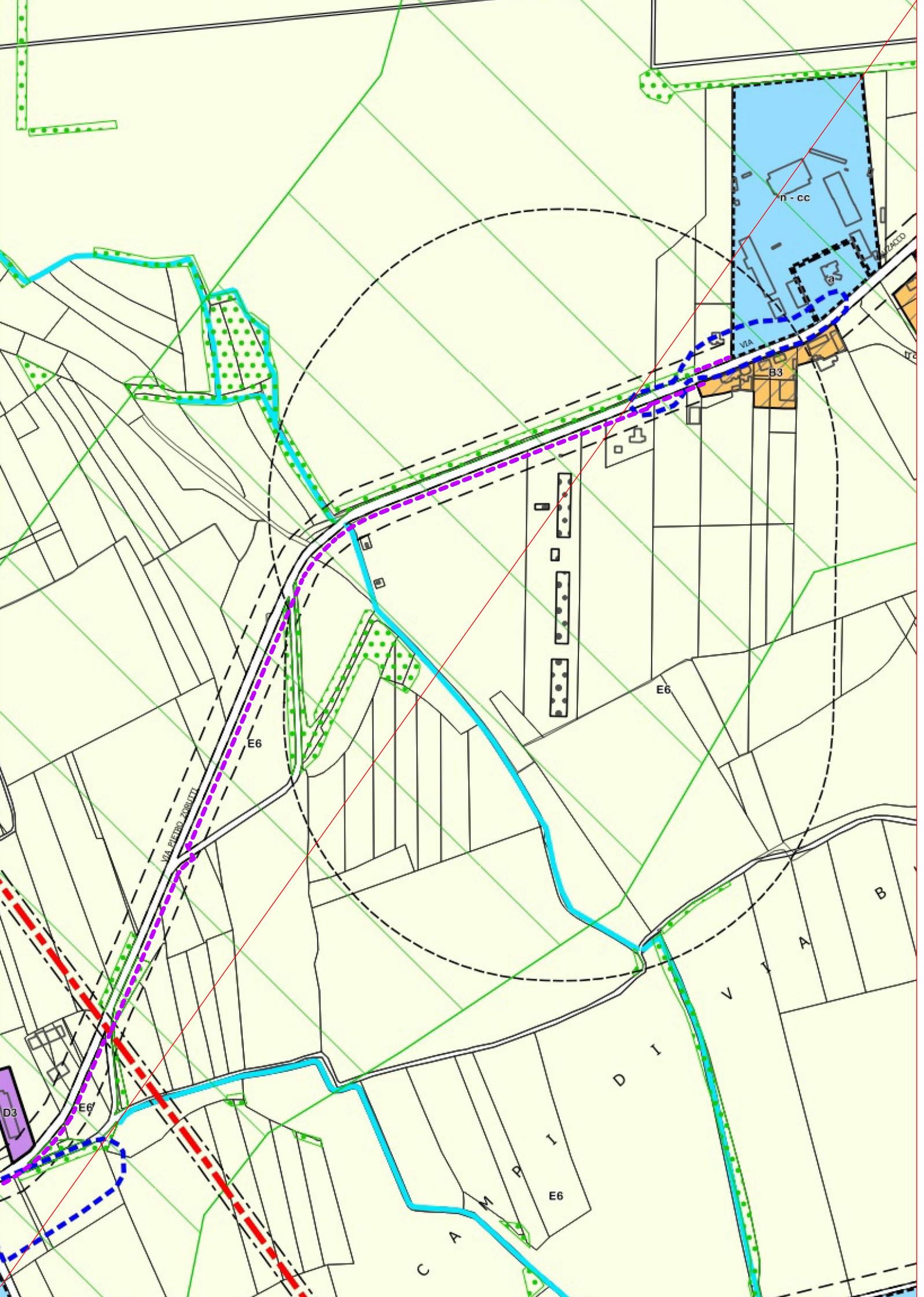




E6

B





VIA PIETRO ZANOTTI

E6

E6

n - cc

B3

VIA

D3

E6

B

A

V

D

I

E6

C

A

M

P

I

V

I

A

B